



GIUNTA REGIONALE

Seduta in data Deliberazione N.

Negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal
Sig. Presidente

con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. IMPRUDENTE Emanuele	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. CAMPITELLI Nicola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. D'AMARIO Daniele	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. LIRIS Guido Quintino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. QUARESIMALE Pietro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. VERI Nicoletta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario

OGGETTO

APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI ATTUAZIONE DEL MODELLO DEL NUMERO UNICO DI EMERGENZA 112 PER LA REALIZZAZIONE DELLA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA PER LA REGIONE ABRUZZO.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che:

- Con Decisione del Consiglio delle Comunità Europee 91/396/CEE del 29 luglio 1991 *sull'introduzione di un numero unico europeo per chiamate di emergenza* gli Stati Membri sono stati invitati all'adozione del Numero Unico Europeo (NUE 112) per chiamate di emergenze;
- Con successiva Direttiva 2002/22/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 7 marzo 2002 *relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica (direttiva servizio universale)* si ribadisce tale richiesta agli Stati dell'Unione Europea, introducendo il vincolo per i gestori della fonia di mettere a disposizione delle autorità che gestiscono i servizi di soccorso le informazioni relative alla localizzazione del chiamante;
- Con Decreto Legislativo n 196 del 30 giugno 2003, art. 127, co.4, il Numero Unico Europeo di Emergenza 112 viene indicato quale servizio abilitato a ricevere le chiamate d'emergenza provenienti dalle numerazioni 112,113,115 e 118;
- Con Decreto Legislativo del 1° agosto 2003, n. 259 recante *"Codice delle comunicazioni elettroniche"*, art.76 *"Servizi di emergenza e numero di emergenza unico europeo"*, il Numero Unico Emergenza "112" viene inserito tra i contatti telefonici di emergenza a disposizione del Cittadino, oltre a quelli di emergenza nazionali, per chiamare gratuitamente i servizi di soccorso;

EVIDENZIATO che:

- Nell'agosto 2003 il Ministero dell'Innovazione Tecnologica ha incaricato un gruppo di lavoro (composto dai Ministeri dell'Innovazione, Interno, Salute, Economia, Infrastrutture, Comunicazioni, Difesa, Politiche comunitarie, Protezione Civile, Garante nelle Comunicazioni) di elaborare un progetto per realizzare in Italia il Numero Unico Europeo 112;
- Il progetto successivamente presentato dal gruppo prevedeva la realizzazione di un "Public Safety Answering Point" (PSAP) di primo livello incaricato della raccolta delle chiamate dirette sia ai numeri di emergenza 112 (Carabinieri), 113 (Polizia di Stato), 115 (Vigili del Fuoco), 118 (Emergenza Sanitaria) sia alle numerazioni di pubblica utilità, ma non offre la possibilità di "localizzare la chiamata";

VISTO il Decreto del 27 aprile 2006, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 191 del 18/08/2006, recante "*Servizio «112» numero unico europeo d'emergenza*", che -ai sensi e per gli effetti dell'art. 127, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196- individua il servizio Numero Unico Europeo di emergenza quale servizio abilitato in base alla legge a ricevere chiamate d'emergenza provenienti dalle numerazioni 112, 113, 115, 118;

CONSIDERATO che:

- Nell'aprile 2006 la Commissione Europea ha avviato la procedura di infrazione per la mancata messa a disposizione della localizzazione del chiamante agli enti di soccorso;
- Dopo sei mesi, la procedura di infrazione è stata confermata e nel marzo 2007 l'Italia è stata deferita alla Corte di Giustizia europea.
- Con Decreto del Ministero del Comunicazioni del 22 gennaio 2008 (decreto "Gentiloni"), pubblicato sulla G.U. 10 marzo 2008 n. 59 supplemento ordinario n.55, recante "*Numero unico di emergenza europeo 112*", sono state definite (Allegato 4) le modalità operative e tecniche per lo scambio delle informazioni di localizzazione tra gli Operatori di telefonia fissa e mobile ed il CED Interforze – PSAP (Public Safety Answering Point);
- In esecuzione del citato decreto "Gentiloni" il Governo ha provveduto ad affidare la realizzazione del progetto NUE 112 a Polizia e Carabinieri attuando un'unica sperimentazione a Salerno, con una semplice linea telefonica punto-punto tra Carabinieri e Polizia;
- Le numerazioni d'emergenza "118" e "115" non erano state inserite nella richiamata sperimentazione del Numero Unico restando, quindi, escluse dalla possibilità di ricezione dei dati di localizzazione del chiamante;
- Conseguentemente la procedura di infrazione nei confronti dell'Italia non viene bloccata;

DATO ATTO che:

- Nel gennaio 2009 l'Italia è stata condannata dalla settima Sezione della Corte di Giustizia Europea per non aver ottemperato alla Direttiva del Codice della Comunicazioni che istituisce il 112 come numero di Emergenza europeo;
- Conseguentemente il Governo Italiano ha deciso di affidare ad un gruppo tecnico la redazione di una nuova proposta da presentare in sede comunitaria entro l'inizio di Marzo 2009;
- Nell'ambito di tale tavolo si è constatata la necessità di integrazione con il 115 e il 118;
- Nell'ottobre 2009 il gruppo tecnico coordinato dal Ministero dell'Interno a Roma ha registrato il consenso dei componenti del gruppo sulla possibilità di avviare, contestualmente alla realizzazione del Numero Unico Europeo secondo la soluzione progettuale elaborata dal Ministero (NUE 2009 Integrato) e allo studio di un disciplinare di procedure comuni di risposta al 112 NUE, la sperimentazione del call center 112 nella provincia di Varese;
- Il progetto proposto da Regione Lombardia si caratterizzava per il fatto che le funzionalità di call talking erano inizialmente garantite da operatori "laici" (in quanto tali non appartenenti a nessuna delle quattro Amministrazioni coinvolte);

RILEVATO che

- Il NUE 112 Laico è divenuto il modello per le centrali operative del NUE 112 in tutta Italia ed è stato, per l'Expo 2015, il modello di riferimento anche per gli altri paesi d'Europa.
- Il vantaggio di partire prendendo a modello "best practices" di altri Paesi Europei ha portato il modello NUE 112 italiano al raggiungimento di obiettivi qualitativi elevati per quanto riguarda sia gli aspetti tecnico-informatici sia il modello organizzativo.
- Tale modello è in grado di interfacciare in modalità integrata le centrali operative esistenti dei predetti servizi di soccorso (centrali di secondo livello o PSAP2), senza necessità di rivoluzionarne le infrastrutture già in essere ed andando a supportare i risultati positivi che queste già conseguono.

CONSIDERATO che con la legge delega 7 agosto 2015 n.124 (legge Madia) è stata prevista l'istituzione del Numero Unico Europeo NUE 112 su tutto il territorio nazionale, con Centrali Uniche di Risposta da realizzare in ambito regionale;

RICHIAMATA, inoltre, la Delibera di Giunta Regionale n. 126 del 07/03/2022 recante "*Approvazione del Piano Strategico Digitale della Sanità della Regione Abruzzo relativo al triennio 2021-2023*" in esecuzione degli indirizzi di cui alla sopra citata determina direttoriale DPF/24 del 10 novembre 2020;

CONSIDERATO che il Piano per la Sanità Digitale 2021-2023 costituisce lo strumento progettuale di dettaglio che definisce i passaggi fondamentali, da attuare nel triennio di riferimento, per implementare il processo di digitalizzazione del Servizio Sanitario Regionale e rispondere, inoltre, alla necessità di quest'ultimo di potenziare i servizi al cittadino e agli operatori del settore garantendo, di contro, la sicurezza e la protezione dei dati;

RITENUTO necessario, realizzare, nel triennio 2021-2023, progetti regionali di Sanità Digitale coerenti con gli atti e le indicazioni nazionali e/o le esperienze condotte in altri contesti regionali in materia di unificazione dei sistemi amministrativi-contabili degli Enti del SSR, semplificazione nella relazione con i cittadini, innalzamento della qualità dei servizi mediante l'informatizzazione dell'area clinico-sanitaria e la dematerializzazione della documentazione, accessibilità sicura alle informazioni e ai servizi da qualsiasi punto e con diverse modalità di accesso;

EVIDENZIATO che dall'istituzione del servizio "Numero Unico Europeo 112" con una Centrale Unica di Risposta, da realizzare secondo le modalità definite dall'art. 8 comma 1, lett. A, della Legge 7 agosto 2015, n.124, derivano benefici positivi per il cittadino.

PRESO ATTO della D.G.R. n. 516 del 20.9.2022 recante "*Protocollo di intesa tra il Ministero dell'Interno e la Regione Abruzzo per l'attuazione del Numero Unico di Emergenza europeo 112 secondo il modello della centrale unica di risposta. approvazione schema di protocollo di intesa*".

DATO ATTO che il Servizio Flussi Informativi e Sanità Digitale - DPF019 ha redatto un progetto per l'"*Attuazione del modello del Numero Unico di Emergenza 112 per la realizzazione della Centrale Unica di Risposta (CUR) per la Regione Abruzzo*" (ALL.A);

CONSIDERATO che

- il servizio si declinerà nella realizzazione di una CUR sul territorio abruzzese in DR con una Regione Limitrofa quale la Regione Lazio al fine di preservarne il corretto livello di disponibilità;
- il progetto proposto (All. A) prevede che la sala di risposta NUE 112 sarà dotata di 15 postazioni operatore (+ 5 postazioni di backup) e sarà in grado, in ogni momento, di gestire il traffico a livello regionale in affiancamento (in caso di sovraccarico di lavoro) o sostituzione (in caso di disastro) del polo di DR;

RILEVATO che, dal punto di vista tecnologico, i due poli (NUE 112 Regione Abruzzo e 2^a Polo di DR Regione Lazio) saranno fra loro speculari in termini di dotazioni hardware e software;

RITENUTO di individuare, quale referente regionale del progetto in argomento:

- il Dirigente del Servizio Flussi Informativi e Sanità Digitale DPF019 del Dipartimento Sanità con il supporto del Servizio Informatica e Statistica del Dipartimento Risorse (S.I.R) limitatamente agli aspetti tecnologici;
- il Direttore dell'Agazia Regionale di Protezione Civile della regione Abruzzo limitatamente agli aspetti logistico-organizzativi (individuazione della sede, organizzazione e gestione del personale);

RITENUTO inoltre necessario che la Centrale Unica di Risposta (CUR) per la Regione Abruzzo sia coordinata dall'Agazia Regionale di Protezione Civile della Regione Abruzzo nonché che l'allestimento della medesima venga collegato con il CT di L'Aquila;

DATO ATTO, inoltre, che il progetto in parola prevede per la sua realizzazione un importo economico programmato di € 4.000.000,00 (iva inclusa);

RICHIAMATA la Legge Regionale 24 gennaio 2022, n. 3, pubblicata sul BURAT serie speciale n. 13 del 28 gennaio 2022, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2022-2024 della Regione Abruzzo;

VISTA la DGR n. 37 del 07/02/2022 recante *“Bilancio preventivo economico annuale 2022 della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) presso la Regione Abruzzo. Approvazione”*.

VISTA la DGR n. 53 del 07/02/2022 recante *“Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale per il triennio 2022-2024 e relativi allegati. Approvazione”*.

EVIDENZIATO che il Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, allegato sub n. 2 alla DGR n. 53 del 7/02/2022, recante la declinazione in capitoli di ciascuna categoria di entrata e di ciascun macroaggregato di spesa e con la quale vengono assegnate ai Dirigenti titolari dei Centri di Responsabilità le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi di competenza;

EVIDENZIATO, inoltre, che l'indicato Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024 assegna al capitolo 81501/3 afferente il centro di Responsabilità DPF019 “Servizio Flussi Informativi e Sanità Digitale” risorse finanziarie per l'importo di euro 21.750.000,00 con competenza sull'esercizio finanziario 2022;

DATO ATTO che il progetto di che trattasi sarà realizzato nel triennio 2022-2024 con relativa ripartizione della spesa;

DATO ATTO che la copertura finanziaria per il progetto di realizzazione di una Centrale Unica di Risposta a supporto del “Numero Unico Europeo 112” è a carico della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) e trova capienza sulle risorse iscritte sul capitolo di spesa n. 81501/3 “Altri servizi informatici e di telecomunicazioni n.a.c.” del bilancio regionale assegnato al Centro di Responsabilità DPF019 “Servizio Flussi Informativi e Sanità Digitale”;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio DPF019 e il Direttore del Dipartimento, ai sensi degli art.23 e 24 della L.R. n.77/99 e ognuno per la parte di competenza, con la sottoscrizione del presente atto hanno espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità e legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. n.77 del 14.09.1999 e successive modifiche ed integrazioni;

A VOTI UNANIMI espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui integralmente riportate:

1. **di approvare** il progetto “Attuazione del modello del Numero Unico di Emergenza 112 per la realizzazione della Centrale Unica di Risposta (CUR) per la Regione Abruzzo” (ALL.A) allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 2. **di stabilire** che la copertura finanziaria dell’indicato progetto per l’ “Attuazione del modello del Numero Unico di Emergenza 112 per la realizzazione della Centrale Unica di Risposta (CUR) per la Regione Abruzzo” (ALL.A), che ammonta a complessivi € 4.000.000,00 (iva inclusa), sarà a carico delle risorse della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) e trova capienza sulle risorse iscritte sul capitolo di spesa n. 81501/3 “Altri servizi informatici e di telecomunicazioni n.a.c.” del bilancio regionale assegnato al Centro di Responsabilità DPF019 “Servizio Flussi Informativi e Sanità Digitale”;
 3. **di individuare**, quale referente regionale del progetto tecnologico in argomento il Dirigente del Servizio Flussi Informativi e Sanità Digitale DPF019 del Dipartimento Sanità con il supporto del Servizio Informatica e Statistica del Dipartimento Risorse (S.I.R.);
 4. **di individuare**, quale referente regionale degli aspetti logistico-organizzativi del progetto in argomento il Direttore dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile della Regione Abruzzo;
 5. **di dare atto che la Centrale Unica di Risposta (CUR) per la Regione Abruzzo sarà coordinata dall’Agenzia Regionale di Protezione Civile della Regione Abruzzo e che l’allestimento della medesima sarà collegato con il CT di L’Aquila;**
 6. **di disporre** la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione, senza gli allegati, sul BURAT, in quanto recanti dati e comunque trattandosi di allegati con valenza endo-procedimentale;
 7. **di trasmettere** copia del presente atto al Dipartimento Sanità, al Dipartimento Risorse, al Componente della Giunta.
-
-

DIREZIONE GENERALE/DIPARTIMENTO: Dipartimento Sanità (DPF)

SERVIZI: Flussi Informativi e Sanità Digitale - DPF019

UFFICI: Sanità Digitale e ICT (DPF019)

L'Estensore

Ing. Stefania Sciarra

(firmato elettronicamente)

Il Responsabile dell'Ufficio
Sanità Digitale e ICT
Ing. Stefania Sciarra

(firmato elettronicamente)

Il Dirigente del Servizio DPF019
Flussi Informativi e Sanità Digitale
Ing. Camillo Odio

(firmato digitalmente)

)

Il Direttore Regionale del DPF
Dott. Claudio D'Amario

(firma)

Il Componente la Giunta
Assessore Dott.ssa Nicoletta Veri

(firma)

=====
Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta
Dott. Marco Marsilio

(firma)

Il Segretario della Giunta

(firma)

=====